



BENVENUTI a nome di CARD ITALIA



CARD Veneto ha pensato al Convegno di fine anno come momento di riflessione e discussione su temi operativi e di programmazione...

Problemi che la vedono impegnata da sempre in prima linea

**X° CONGRESSO REGIONALE DEI DISTRETTI SOCIO SANITARI
SAN BONIFACIO -13 dicembre 2013-**



OSPEDALI DA CHIUDERE

(la Stampa, 9 dicembre
2013)

**X° CONGRESSO REGIONALE DEI DISTRETTI SOCIO SANITARI
SAN BONIFACIO -13 dicembre 2013-**



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 9^a legislatura

Fig. 3

Esemplificazione del set organizzativo di minima per un Distretto ottimale



DISTRETTI

DA

“APRIRE”

Dgr n. 975 del 18
giugno 2013



X° CONGRESSO REGIONALE DEI DISTRETTI SOCIO SANITARI
SAN BONIFACIO -13 dicembre 2013-



ALLEGATO B e C alla Dgr n. 975 del 18 giugno 2013

- Il Distretto socio-sanitario è l' articolazione dell' Azienda ULSS finalizzata a realizzare l' **integrazione** tra i diversi servizi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali, in modo da assicurare una **risposta coordinata e continua** ai bisogni socio-sanitari della popolazione.
- L' integrazione si intende riferita anche agli ambiti istituzionali (es. Comuni), agli ambiti professionali (es. team multiprofessionali) e tra le dimensioni sociale e sanitario con particolare riferimento alle aree ad elevata integrazione quali: **anziani, disabili, salute mentale, dipendenze, area materno-infantile.**
- i Distretti, insieme al Dipartimento di Prevenzione e all' Ospedale, rappresentano una **struttura tecnico-funzionale dell' ULSS**, volta ad assicurare una **risposta coordinata e continuativa** ai bisogni della popolazione, **garantendo** i servizi di assistenza primaria relativi alle attività sanitarie e socio sanitarie.
- Il nuovo PSSR individua gli obiettivi di salute prioritari dei Distretti raggruppandoli nelle seguenti aree:
 - a) l' **area della prevenzione e promozione della salute;**
 - b) l' **area dell' assistenza materno-infantile;**
 - c) l' **area dell' assistenza al paziente cronico;**
 - d) l' **area dell' assistenza paziente fragile.**
- L' Azienda ULSS è tenuta ad elaborare ed attivare, con il concorso attivo di tutte le strutture tecnicofunzionali, un proprio “Piano strategico della Prevenzione” che sia un documento che organizzi e descriva in modo esplicito e trasparente obiettivi, azioni e risorse ritenuti necessari per affrontare problemi di salute e fattori di rischio prioritari.



SECONDO CARD ITALIA QUESTO NON BASTA NON SIAMO SODDISFATTI

OGGI I CITTADINI CHIEDONO AL SSR

1. Alleanze protettive
2. Certezza di protezione
3. Certezza di buona spesa dei “loro soldi”
4. Certezza di non impaurirsi
5. Certezza di prossimità logistica
6. Certezza di vicinanza dell’ Istituzione nella difficoltà
7. Certezza di universalità ed equità
8. Certezza di conoscenza su ciò che è possibile avere e ricevere per diritto
9. Certezza di non impoverirsi nella malattia
10. Certezza di interventi tempestivi e duraturi



SECONDO CARD ITALIA QUESTO NON BASTA NON SIAMO SODDISFATTI

OGGI GLI OPERATORI DEI DISTRETTI E CARD VEDONO NEL SSR OCCASIONE DI:

1. vedere privilegiata la sanità pubblica (bene pubblico vs profitto privato)
2. esprimere competenza e professionalità specifica
TERRITORIALE
3. offrire certezza di protezione ai fragili (*advocacy* prioritizzata!)
4. dimostrare buon ritorno della spesa e degli investimenti:
possiamo essere alternativi all'ospedale, con efficacia superiore
e costo inferiore
5. contrastare in concreto l'istituzionalizzazione
6. sostenere con fatti e azioni le fragilità
7. realizzare circuiti di cure primarie centrate sulle cure domiciliari



SECONDO CARD ITALIA QUESTO NON BASTA NON SIAMO SODDISFATTI

8. costruire reti di attenzione primaria “senza confini” in cui il “governo del distretto” si basa su autorevolezza ed anche espliciti poteri-strumenti
9. partecipare a percorsi continui di formazione e qualificazione territoriale specifica (specializzazioni per l’ autonomia e responsabilità crescente)
10. avere spazi e occasione di libero confronto paritetico e discussione aperta
11. condividere con la cittadinanza una nuova visione della salute in cui conta “essere” oltre che “avere”
12. concorrere ad aggiungere all’appropriatezza la SAGGEZZA introducendo il rivoluzionario elemento del “buon senso”



buon lavoro

Paolo da Col
Responsabile Nazionale
CARD Cure Domiciliari

Antonino Trimarchi
Vice Presidente Nazionale
CARD



Confederazione
Associazioni
Regionali di
Distretto



Associazione
Veneta dei
Dirigenti dei Distretti
Socio-Sanitari